

Roma, 15 novembre 2016

Al Cons. Paolo Aquilanti
Segretario generale
della Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Piazza Colonna
Roma

Al Cons. Luigi Fiorentino
Vice Segretario generale
della Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Piazza Colonna
Roma

Al Commissario Straordinario SNA
Prof. Bruno Oscar Dente
Via Maresciallo Caviglia, 24
00135 Roma

Al Cons. Francesca Gagliarducci
Capo Dipartimento Personale
Via della Mercede 96
Roma

Egregio Consigliere,

durante la riunione del 17 ottobre u.s. con le Organizzazioni Sindacali della PCM, nel suo intervento conclusivo, Ella, pur considerando positivamente i termini dell'incontro, aveva ritenuto opportuno attendere il parere delle Commissioni parlamentari prima di dare inizio ad una mediazione sindacale in grado di disciplinare al meglio le problematiche Sna.

Ebbene, qualche giorno fa le Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato hanno espresso parere positivo sulle norme di attuazione contenute nello schema di decreto legislativo recante « Disciplina della dirigenza della Repubblica » (atto 328), adottato in attuazione dell'articolo 11 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

A quanto pare, gran parte delle posizioni sindacali relative alla SNA emerse nel corso del nostro incontro, sono state accolte dalle Commissioni parlamentari. A questo punto, in assenza di altri particolari impedimenti, queste Organizzazioni Sindacali non possono esimersi dal reiterare, ancora una volta, le posizioni già espresse in precedenza.

Più precisamente:

1. garantire la permanenza della sede di Caserta;
2. regolamentare l'esercizio del diritto di opzione per tutto il personale di ruolo - dirigenziale e non dirigenziale, dedicando particolare attenzione ai colleghi delle altre sedi già soppresse della SNA e attualmente in servizio nelle sedi di Caserta e Roma, per una duratura collocazione nelle città di provenienza;
3. salvaguardare il trattamento giuridico ed economico in godimento anche per il personale che dovesse decidere di optare per l'Agenda;
4. assicurare al personale in posizione di comando una concreta possibilità di scelta per rimanere in posizione di comando in Presidenza;
5. sospendere la circolare relativa alle procedure di interpello che coinvolge indiscriminatamente e in maniera vessatoria tutta la dirigenza.

Rimaniamo quindi in attesa di una convocazione di tutte le Organizzazioni Sindacali per definire al più presto possibile un quadro più chiaro della situazione tale da assicurare tutto il personale interessato.

Distinti saluti

CGIL

CISL

UIL

SNAPRECOM

DIRSTAT

UNADIS

DIPRECOM

UGL